



Automobile Club Firenze

NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2016

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	6
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	10
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE.....	17
2.2.1 RIMANENZE.....	17
2.2.2 CREDITI	18
2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE.....	22
2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE	24
2.2.5. SITUAZIONE FINANZIARIA	25
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	27
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	27
2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI.....	28
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	28
2.6 DEBITI.....	30
2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI.....	33
2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	34
2.8 CONTI D'ORDINE	35
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE	35
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	36
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE	37
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO	37
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	38
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	38
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	38
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE	39
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	42
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	44
3.1.7 IMPOSTE	45
3.2 APPLICAZIONE REGOLAMENTO SUL CONTENIMENTO DELLE SPESE REDATTO AI SENSI DELL'ART.2 COMMA 2 BIS DL101/2013.....	46
3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO	47
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	48
4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE	48
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE	48
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	48
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI.....	49
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	49
4.4 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	50
4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO	51
4.6 COMUNICAZIONE AI SENSI DEL DISCIPLINARE TECNICO IN MATERIA DI MISURE MINIME DI SICUREZZA	54

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Firenze fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con chiarezza e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

In osservanza alla circolare MEF/RGS n. 13 del 24.03.2015, la ragioneria Generale dello Stato ha impartito ulteriori istruzioni relative al processo di rendicontazione recepite dal bilancio 2016; secondo le disposizioni, il bilancio d'esercizio deve essere accompagnato dai seguenti allegati:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.
- Rendiconto finanziario;
- Conto consuntivo in termini di cassa;
- Rapporto sui risultati;
- Conto economico riclassificato.

Quest'ultimo prospetto, come già indicato nella circolare DAF 9296/13, non è altro che una mera riclassificazione dei dati del conto economico del bilancio secondo lo schema predisposto dal MEF.

Viene infine allegato un ulteriore prospetto, come disposto all'art. 41 del DL 02.04.2014 n. 66 convertito nella legge 23.06.2014 n. 89, sottoscritto dal Presidente e dal Direttore, attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002 n. 231, nonché il tempo medio dei pagamenti effettuati; qualora il termine fosse superato, devono essere indicate

nelle relazioni le misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Firenze deliberato dal Consiglio Direttivo in data 28/09/2009 in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24/06/2010, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento n. 1409 del 11/03/2010.

L'Automobile Club, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile.

Gli importi indicati nel presente documento sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. Eventuali riserve di arrotondamento trovano iscrizione all'interno del Patrimonio Netto dello Stato Patrimoniale alla voce - II) Utili (perdite) portati a nuovo.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.).

Relativamente ai principi generali di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;

- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Firenze non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

Si ritiene utile ricordare che, già dall'esercizio 2011, questo Ente opera con un sistema di contabilità economico-patrimoniale.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Firenze per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = € 310.043

totale attività = € 5.745.129

totale passività = € 2.095.998

patrimonio netto = € 3.649.131

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Nel bilancio 2016 non sono presenti immobilizzazioni immateriali in quanto i costi a suo tempo sostenuti sono stati interamente ammortizzati.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi di diretta imputazione per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Si evidenzia che nello stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2015
IMMOBILI	3%	3%
IMPIANTI E ATTREZZ.	20%	20%
MOBILI E ARREDI	12%	12%
AUTOVEICOLI S.GUIDA E NOLEGGIO	25%	25%
AUTOVEICOLI DI SERVIZIO	20%	20%
MOTOVEICOLI	20%	20%

Si precisa che la quota di ammortamento sugli acquisti effettuati nel corso dell'anno 2016 è stata calcolata in ragione del 50% delle aliquote, ritenendo detta riduzione pari al presunto deperimento del bene acquisito nel corso del primo esercizio.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge e ripristini di valore; gli ammortamenti e le svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni; gli spostamenti da una ad altra voce; le alienazioni e gli storni; le rivalutazioni di legge e ripristini di valore effettuati nell'esercizio; gli ammortamenti e le svalutazioni; le plusvalenze e le minusvalenze; l'utilizzo del fondo e gli storni; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Si fa presente che gli importi indicati nella voce “valore di bilancio” sono al netto delle quote di ammortamento accantonate.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio					Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Rival.ni	Ammort.		Acquisizioni	Alienazioni / storni	Ammort.	Sval.	Plusv.za/Min us.za	
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI										
01 Terreni e fabbricati:										
Immobile sede	1.035.755	40.697	762.281	314.171	8.388		33.381			289.178
Immobile Pontassieve	143.625	0	81.388	62.237			3.751			58.486
Totale voce	1.179.380	40.697	843.669	376.408	8.388		37.132			347.664
02 Impianti e macchinari:										
Impianti	757.338	5.078	751.681	10.735	9.440		6.881			13.294
Totale voce	757.338	5.078	751.681	10.735	9.440		6.881			13.294
03 Attrezzature industriali e commerciali:										
Attrezzature	4.624		3.571	1.053			506			547
Totale voce	4.624		3.571	1.053			506			547
04 Altri beni:										
Mobili d'ufficio	207.368	11.282	207.883	10.767			2.653			8.114
Arredamenti d'ufficio	4.183	0	1.255	2.928			502			2.426
Macchine elettriche ed elettroniche	95.054	0	85.274	9.780		195	3.770		195	6.010
Beni di valore < 516.46	1.551	0	1.551	0	739		739			0
Automezzi commerciali (scuola guida)	21.666	0	2.708	18.958			5.417			13.541
Automezzi commerciali (CUA)	26.928	0	20.673	6.255			4.810			1.445
Autom. promiscui (servizio genearele Ente)	8.412	0	8.412	0						0
Totale voce	365.162	11.282	327.756	48.688	739	195	17.891	0	195	31.536
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:										
Totale voce										
Totale	2.306.504	57.057	1.926.677	436.884	18.567	195	62.410	0	195	393.041

Nel calcolo delle quote di ammortamento relativo alla voce “Immobili” si è tenuto conto dell’obbligo dello scorporo del valore delle aree riferite ai fabbricati strumentali come stabilito dall’art. 2 del D.L. n. 262/2006 convertito con modifiche dalla Legge n.286/2006 – Collegato alla Finanziaria 2007. Il legislatore, nel sancire lo scorporo del valore dell’area sottostante o pertinenziale dal costo del fabbricato strumentale, ha preso spunto dal Principio contabile nazionale – OIC n. 16 - e dal Principio contabile internazionale – IAS n. 16 – i quali prevedono che i terreni, avendo una vita utile illimitata, non sono beni ammortizzabili.

Conformemente a quanto stabilito dal citato art. 2, co. 18, del D.L. 262/2006, il valore dell’area è stato quantificato nella misura del 20% del costo del fabbricato indicato nel rendiconto consuntivo al 31.12.2005, al netto però delle spese incrementative e delle rivalutazioni effettuate.

I valori, come sopra determinato, risultano essere i seguenti:

	valore area	valore fabbricato	totale
Immobile in Firenze	19.678	1.065.162	1.084.840
Immobile in Pontassieve	18.592	125.033	143.625

I fondi di ammortamento al 31.12.2016 vengono attribuiti integralmente al valore dei fabbricati.

Le altre movimentazioni patrimoniali riguardano: la dismissione per obsolescenza di n° 1 rilevatore di banconote false - macchine elettriche ed elettroniche - (valore iniziale d’acquisto € 195,00; ammortizzato per € 195,00; valore residuo da ammortizzare € 0,00).

Ai sensi del disposto della Legge 72/83 Vi elenchiamo i beni che sono stati oggetto di rivalutazione e che sono tuttora compresi nel patrimonio.

EDIFICI e TERRENI	Costo storico	1.187.768
	Rivalutazione 576/75	13.454
	Rivalutazione 72/83	27.243
Valore in bilancio al lordo del fondo		1.228.465
IMPIANTI E MACCHINARI	Costo storico	766.778
	Rivalutazione 576/75	5.078
Valore in bilancio al lordo del fondo		771.856
ALTRI BENI	Costo storico	365.706
	Rivalutazione 576/75	11.282
Valore in bilancio al lordo del fondo		376.988

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo di acquisto; le precedenti rivalutazioni di legge, ripristini di valore e svalutazioni; il valore in bilancio al 31.12.2015; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni di legge, i ripristini di valore e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio al 31.12.2016.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio		Valore in bilancio al 31.12.2015	Dell'esercizio				Valore in bilancio al 31.12.2016
	Costo di acquisto	Fondo Svalutazione		Costo storico	Alienazioni	Fondo Svalutazione	Utilizzo Fondo Svalutazione	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE								
01 Partecipazioni in:								
a. imprese controllate:								
ACIPROMUOVE SRL	146.604	74.619	71.985	146.604		74.619		71.985
Totale voce	146.604	74.619	71.985	146.604		74.619		71.985
b. imprese collegate:								
Totale voce								
c. altre imprese:								
COOAF SCARL	2.066		2.066	2.066				2.066
Totale voce	2.066		2.066	2.066				2.066
Totale	148.670	74.619	74.051	148.670		74.619		74.051

Come indicato nella nota integrativa degli esercizi precedenti, è stato istituito il "fondo svalutazione partecipazioni", per motivi prudenziali, a fronte di eventuali svalutazioni di carattere strutturale e durevole delle società partecipate. Detto fondo, come più volte precisato, è stato allocato nel suddetto prospetto in corrispondenza al rigo della partecipata ACIPROMUOVE srl, essendo la stessa società più consistente e soggetta potenzialmente alla maturazione di risultati negativi di esercizio.

Nel presente esercizio detto fondo non è stato incrementato in quanto ritenuto congruo.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Partecipazioni in imprese controllate e collegate							Valore in bilancio	Differenza
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto		
ACIPROMUOVE srl	Firenze	50.000	230.874	20.320	100%	230.874	146.604	84.270

Tabella 2.1.3.a3 – Informativa sulle partecipazioni non qualificate

Partecipazioni in imprese non qualificate						Valore in bilancio
Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	
COOAF A.R.L.	FIRENZE	24.786	336.526	1.073	8,15	2.066

I dati riportati nella tabella 2.1.3.a3 fanno riferimento ai dati di bilancio al 31.12.2015 non essendo stati ancora approvati quelli relativi al bilancio 2016.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Il credito nei confronti della partecipata Acipromuove s.r.l. di € 34.023 è rappresentato da un finanziamento infruttifero deliberato dall'Ente in data 1° luglio 1996.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli DEPOSITI CAUZIONALI IN DENARO	33.348			2.860		2.860			33.348
Totale voce	33.348			2.860		2.860			33.348
Totale	33.348			2.860		2.860			33.348

L'importo di € 2.860 nelle alienazioni si riferisce alla restituzione del deposito cauzionale da parte di ENEL Servizio Elettrico SPA relativamente alla fornitura di energia elettrica.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze finali si riferiscono a giacenze di magazzino valutate al minore fra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. La consistenza del magazzino è stata valutata secondo il criterio del costo storico.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo: MATERIALE CARTOGRAFICO	712	715	712	715
Totale voce	712	715	712	715
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Totale voce				
05 Acconti				
Totale voce				
Totale	712	715	712	715

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e dei singoli clienti.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:									
Fondo svalutazione crediti	507.201			2.690.442		2.701.044			496.599
Totale voce	-120.071			0		0			-120.071
	387.130			2.690.442		2.701.044			376.528
02 verso imprese controllate:									
.....									
Totale voce									
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
CREDITO IRES/IVA	4.805			255.190		245.741			14.254
Totale voce	4.805			255.190		245.741			14.254
04-ter imposte anticipate:									
.....									
Totale voce									
05 verso altri:	149.399			405.795		419.519			135.675
Totale voce	149.399			405.795		419.519			135.675
Totale	541.334			3.351.427		3.366.304			526.457

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	400.294		96.305	496.599
Fondo svalutazione crediti	-23.766		-96.305	-120.071
Totale voce	376.528		0	376.528
02 verso imprese controllate				
.....				
Totale voce				
03 verso imprese collegate				
.....				
Totale voce				
04-bis crediti tributari				
CREDITO IVA	14.254			14.254
Totale voce	14.254			14.254
04-ter imposte anticipate				
.....				
Totale voce				
05 verso altri	135.675			135.675
Totale voce	135.675			135.675
Totale	526.457			526.457

Il fondo svalutazione crediti alla data del 31.12.2015 è pari ad € 120.070,90; esso non ha subito modificazioni durante l'esercizio ed è sufficiente a coprire le situazioni di sofferenza relative alle seguenti società:

- Parretti e Storai snc, precedente gestore della delegazione di Signa, debitore della somma di euro 8.602,37, oggetto di decreto ingiuntivo;
- Autogravo srl, precedente gestore della delegazione di Rifredi, debitore di euro 59.819,21, azione legale in corso;
- MP Auto srl, precedente gestore della delegazione di Campo Marte, debitore di euro 16.959,35, oggetto di decreto ingiuntivo numero 4646/12 del Tribunale di Firenze e di atto di preetto notificato in data 20/02/2014;
- Agenzia A.C.C.A. sas, precedente gestore della delegazione di Pontassieve, debitore di euro 10.924,48. Sono in corso accertamenti diretti alla verifica della recuperabilità del credito.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	ANZIANITÀ												Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio		
	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizi precedenti				
ATTIVO CIRCOLANTE	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni											
II Crediti																	
01 verso clienti:	282.973				4.292		30.000	13.000	408		10.924	10.924	168.002	96.147	496.599	120.071	376.528
Totale voce	282.973				4.292		30.000	13.000	408		10.924	10.924	168.002	96.147	496.599	120.071	376.528
02 verso imprese controllate																	
.....																	
Totale voce																	
03 verso imprese collegate																	
.....																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari																	
CREDITO IVA	2.028															2.028	
CREDITO IRES	12.226															12.226	
Totale voce	14.254															14.254	
04-ter imposte anticipate																	
.....																	
Totale voce																	
05 verso altri	110.679		673		863		5.086		1.061		1.180		16.133		135.675		135.675
Totale voce	110.679		673		863		5.086		1.061		1.180		16.133		135.675		135.675
Totale	407.906		673		5.155		35.086	13.000	1.469		12.104	10.924	184.135	96.147	646.528	120.071	526.457

2.2.3 ATTIVITÀ FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Trattasi di titoli depositati presso la Banca Fideuram - Sanpaolo Invest e di titoli depositati presso la Banca Federico del Vecchio per un ammontare complessivo di € 3.179.824.

Si fa presente che in data 11/04/2016 sono stati acquistati BTP Italia con scadenza 11/04/2024 per un ammontare di € 600.000 detenuti presso la Banca Federico del Vecchio .

Si fa presente che in data 15/04/2016 sono giunti a scadenza i pronti contro termine a dodici mesi acquistati in data 15/04/2015 per € 605.622 depositati presso la Banca Federico del Vecchio.

Si fa presente che in data 29/08/2016 sono stati sottoscritti titoli, detenuti presso la Banca Fideuram - Sanpaolo Invest per € 699.955.

I suddetti investimenti sono stati effettuati con la finalità di rendere redditiva la liquidità media di giacenza del conto corrente bancario dell'Ente.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio				Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli	2.485.491			1.299.955		605.622			3.179.824
Totale	2.485.491			1.299.955		605.622			3.179.824

2.2.4 DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4a – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE				
Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Depositi bancari e postali:				
BANCA CRF	24.017	95.448	115.730	3.735
AFFRANCATRICE POSTALE	6.110	25.500	24.280	7.330
C/C PT BOLLO SIC. E RINN. AUT.	0	117.562	113.709	3.853
C/C PT FUNZDEL FONDERIA	7.201	589.314	567.515	29.000
BANCA F. DEL VECCHIO C/C ORD.	1.214.163	12.348.906	12.711.431	851.638
BANCA F. DEL VECCHIO R.A. B.S.	5.075	3.799.691	3.799.653	5.113
FIDEURAM - INTESA S.P.	2.923	710.992	705.500	8.415
Totale voce	1.259.489	17.687.413	18.037.818	909.084
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa:				
CASSA CONTANTI CASSEC	4.900	12.922	12.922	4.900
CASSA FUNZDEL FONDERIA	5.188	124.232	115.432	13.988
CASSA S.G./SEDE/FONDERIA	69.852	4.032.459	4.095.733	6.578
Totale voce	79.940	4.169.614	4.224.087	25.466
Totale	1.339.429	21.857.027	22.261.905	934.550

2.2.5. SITUAZIONE FINANZIARIA

Il rendiconto finanziario, pur derivando dallo stato patrimoniale e dal conto economico, ha un contenuto informativo insostituibile e non ricavabile dai citati prospetti. Tale rendiconto redatto per flussi permette, attraverso lo studio degli ultimi due bilanci di esercizio, di rilevare:

- la capacità di finanziamento dell'esercizio, sia interno che esterno, espressa in termini di variazioni delle risorse finanziarie;
- le variazioni delle risorse finanziarie determinate dall'attività reddituale svolta nell'esercizio;
- l'attività d'investimento dell'esercizio;
- le variazioni nella situazione patrimoniale e finanziaria intervenute nell'esercizio;
- le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

Tabella 2.2.5a – Rendiconto finanziario

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
1. Utile (perdita) dell'esercizio	310.043	385.876
2. Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
<u>Accantonamenti ai fondi:</u>	8.184	7.868
- accant. Fondi Quiescenza e TFR	8.184	7.868
- accant. Fondi Rischi	0	0
<u>(Utilizzo dei fondi):</u>	0	-169.991
- (accant. Fondi Quiescenza e TFR)	0	-169.991
- (accant. Fondi Rischi)	0	0
<u>Ammortamenti delle immobilizzazioni:</u>	61.660	64.333
- ammortamento Immobilizzazioni immateriali	0	0
- ammortamento Immobilizzazioni materiali:	61.660	64.333
<u>Svalutazioni per perdite durevoli di valore:</u>	0	0
- svalutazioni partecipazioni	0	0
<u>Altre rettifiche per elementi non monetari</u>	0	0
2. Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	69.844	-97.790
3. Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN (1+2)	379.887	288.086

Tabella 2.2.5a – Rendiconto finanziario [segue]

- ALLEGATO 6 - RENDICONTO FINANZIARIO ESERCIZIO 2016	Consuntivo Esercizio 2016	Consuntivo Esercizio 2015
4. Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-3	-28
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	10.602	35.984
Decremento/(incremento) dei crediti vs soc. controllate	0	0
Decremento/(incremento) dei crediti vs Erario	-9.449	5.711
Decremento/(incremento) attività finanziarie e altri crediti	-680.609	-937.984
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	17.464	51.549
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	-54.432	-103.472
Incremento/(decremento) dei debiti vs soc. controllate	0	0
Incremento/(decremento) dei debiti vs Erario	-11.192	21.632
Incremento/(decremento) dei debiti vs Istituti Previdenziali	0	0
Incremento/(decremento) altri debiti	-20.775	90.691
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	-18.555	-62.825
4 Totale Variazioni del capitale circolante netto	-766.949	-898.742
A Flussi finanziario della gestione reddituale (3+4)	-387.062	-610.656
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
(Incremento) decremento immobilizzazioni immateriali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette iniziali	0	0
Immobilizzazioni immateriali nette finali	0	0
(Ammortamenti immobilizzazioni immateriali)	0	0
(Incremento) decremento immobilizzazioni materiali	-17.817	-74.301
Immobilizzazioni materiali nette iniziali	436.884	426.916
Immobilizzazioni materiali nette finali	393.041	436.884
(Ammortamenti immobilizzazioni materiali)	-61.660	-64.333
(Incremento) decremento immobilizzazioni finanziarie	0	1.358
Immobilizzazioni finanziarie nette iniziali	141.422	142.780
Immobilizzazioni finanziarie nette finali	141.422	141.422
Plusvalenze / (Minusvalenze) da cessioni	0	0
Svalutazioni delle partecipazioni	0	0
B. Flusso finanziario dell'attività di investimento	-17.817	-72.943
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti verso banche	0	0
Incremento (decremento) mezzi propri	0	0
C Flusso finanziario dell'attività di finanziamento	0	0
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B+ C)	-404.879	-683.599
Disponibilità liquide al 1° gennaio	1.339.429	2.023.028
Disponibilità liquide al 31 dicembre	934.550	1.339.429

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

Nella tabella che segue viene data rappresentazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio per ciascuna voce del patrimonio netto, registrando una variazione in aumento di € 310.043 pari all'avanzo economico dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

ANALISI DEL PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Saldo al 31.12.2016	Variazioni
I Riserve	89.529	136.227	46.698
II Avanzo economico esercizi precedenti	2.863.685	3.202.861	339.178
III Avanzo economico dell'esercizio	385.876	310.043	-75.833
Totale	3.339.090	3.649.131	310.043

Con riferimento al “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell’Automobile Club Firenze”, adottato in data 30 dicembre 2013, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 2, commi 2 e 2-bis del decreto legge 31 agosto 2013, numero 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, numero 125, risulta che, per effetto del disposto di cui all’articolo 2, comma 2 bis, l’Automobile Club Firenze – in quanto ente avente natura associativa, non gravante sulla finanza pubblica – non è assoggettato all’obbligo di riversamento all’erario dei risparmi derivanti dalla contrazione dei consumi intermedi.

In linea con quanto previsto dall’articolo 9 del Regolamento sopra richiamato, eventuali risparmi di spesa risultanti dal bilancio in applicazione delle disposizioni di tale Regolamento e quelli realizzati negli esercizi precedenti sono appostati ad una specifica riserva del patrimonio netto e possono essere destinati esclusivamente al finanziamento di investimenti finalizzati all’attuazione degli scopi istituzionali. In accordo con quanto esposto nella Nota Integrativa relativa all’esercizio 2015 alla pagina 46, si è destinata a specifica riserva di razionalizzazione e contenimento della spesa, da utilizzare esclusivamente per il finanziamento di investimenti finalizzati all’attuazione degli scopi istituzionali, una quota pari ad € 46.698.

Per quanto riguarda l’esercizio 2016 si rinvia a pagina 46, paragrafi 3.2 e 3.3.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabella che segue riporta i movimenti dei fondi rischi relativo al “fondo ristrutturazione delegazioni”. Il detto fondo è rimasto invariato non essendo stato utilizzato.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo Ristrutturazione Delegazioni

FONDO RISTRUTTURAZIONE DELEGAZIONI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
383			383
383			383

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a e 2.5.b riportano rispettivamente i movimenti del fondo trattamento di fine rapporto (TFR) e del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo trattamento di fine rapporto

FONDO TFR							
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2016	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
24.062		2.070		26.132			26.132

Tabella 2.5.b – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adeguamenti	Saldo al 31.12.2016	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
183.128		6.114		189.242			189.242

2.6 DEBITI

Criterio di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio 2016;
- esercizio 2015;
- esercizio 2014;
- esercizio 2013;
- esercizio 2012;
- esercizio 2011;
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
.....				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:				
.....				
Totale voce				
06 acconti:	12.385	5.777	18.032	130
Totale voce	12.385	5.777	18.032	130
07 debiti verso fornitori:	676.496	7.530.392	7.584.824	622.064
Totale voce	676.496	7.530.392	7.584.824	622.064
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
.....				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:				
.....				
Totale voce				
10 debiti verso imprese collegate:				
.....				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
.....				
Totale voce				
12 debiti tributari:	26.549	435.630	446.822	15.357
Totale voce	26.549	435.630	446.822	15.357
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza INPS/INPDAP				
.....				
Totale voce				
14 altri debiti:	136.243	8.069.479	8.077.999	127.723
Totale voce	136.243	8.069.479	8.077.999	127.723
Totale	851.673	16.041.278	16.127.677	765.274

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	Totale
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
.....						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:						
.....						
Totale voce						
06 acconti:	130					130
Totale voce	130					130
07 debiti verso fornitori:	622.064					622.064
Totale voce	622.064					622.064
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
.....						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:						
.....						
Totale voce						
10 debiti verso imprese collegate:						
.....						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
.....						
Totale voce						
12 debiti tributari:						
	15.357					15.357
Totale voce	15.357					15.357
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:						
.....						
Totale voce						
14 altri debiti:	127.723					127.723
Totale voce	127.723					127.723
	Totale	765.274				765.274

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITÀ							Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
.....								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:								
.....								
Totale voce								
06 acconti:	130							130
Totale voce	130	0	0	0	0	0	0	130
07 debiti verso fornitori:	349.663	404		-		30	271.967	622.064
Totale voce	349.663	404	0	0	0	30	271.967	622.064
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
.....								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:								
.....								
Totale voce								
10 debiti verso imprese collegate:								
.....								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
.....								
Totale voce								
12 debiti tributari:								
14.970	14.970	0	387					15.357
Totale voce	14.970	0	387	0	0	0	0	15.357
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:								
.....								
Totale voce								
14 altri debiti:	127.723							127.723
Totale voce	127.723	0	0	0	0	0	0	127.723
Totale	492.486	404	387	0	0	30	271.967	765.274

2.7.1 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi:				
RATEI ATTIVI	6.333	467	6.333	467
Totale voce	6.333	467	6.333	467
Risconti attivi:				
ALIQUOTE SOCIALI	561.977	543.399	561.977	543.399
ASSICURAZIONI	7.802	8.597	7.801	8.598
ALTRI RISCONTI ATTIVI	10.472	16.657	10.473	16.656
Totale voce	580.251	568.653	580.251	568.653
Totale	586.584	569.120	586.584	569.120

2.7.2 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.2 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.2 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei passivi:				
RATEI PASSIVI	155	8	155	8
Totale voce	155	8	155	8
Risconti passivi:				
QUOTE SOCIALI	1.128.269	1.106.924	1.128.269	1.106.924
CONTRIBUTI ACI	2.250	1.500	2.250	1.500
AFFITTI ATTIVI	943	944	943	944
ALTRI RISCONTI PASSIVI	1.903	5.591	1.903	5.591
Totale voce	1.133.365	1.114.959	1.133.365	1.114.959
Totale	1.133.520	1.114.967	1.133.520	1.114.967

2.8 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

A seguito dell'approvazione del Dlgs 139/2015 questa voce viene esclusa dal nuovo schema di Stato Patrimoniale.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

1. Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
SOGGETTO DEBITORE (BENEFICIARIO)	VALORE FIDEJUSSIONE AL 31/12/2016	VALORE FIDEJUSSIONE AL 31/12/2015
Automobile Club Firenze (Geri Carlo, Tacconi Roberto, Geri Margherita)	3.000	3.000
Automobile Club Firenze (Sani Gualtiero snc)	4.648	4.648
Automobile Club Firenze (Gherardi Valerio)	4.648	4.648
TOTALE	12.296	12.296

Le fideiussioni sopra elencate sono tutte relative a rapporti di locazione passivi per i quali in luogo del deposito in denaro si è attivata una fideiussione a favore del locatore.

2. Garanzie reali

L'Ente non ha prestato garanzie reali.

3. Lettere di patronage impegnative

L'Ente non ha rilasciato lettere di patronage.

Garanzie prestate indirettamente

L'Ente non prestato garanzie indirettamente.

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

Trattasi di impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Non vi sono in questo esercizio impegni assunti secondo i termini sopraindicati.

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE			
NATURA DEI BENI	TITOLO DI POSSESSO	VALORE	ONERI CONNESSI ALLA LORO CUSTODIA
Stampante multifunzione 364E CED +telefax OKI OF 4580	Noleggio	0,00	3.315 annui
n°2 POS	Noleggio	0,00	0,00
N°2 stampanti DELEVOP INEO Segreteria	Noleggio	0,00	2.002 annui
BILANCIA S2 E MATRIX F3	Noleggio	0,00	1.285 annui
Multifunzione XEROX Ufficio Soci	Noleggio	0,00	635
Postazioni di lavoro aggiuntive Pratiche Light (Bellini)	Noleggio	0,00	415
TOTALE			7.652

Si fa presente che non trattasi di beni in leasing ma di semplice noleggio per i quali si paga un canone di locazione in base a contratti senza obbligo di durata prestabilita.

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non vi sono diritti reali di godimento.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente, distinguendo fra gestione caratteristica, gestione finanziaria e gestione straordinaria.

A seguito dell'emanazione del Dlgs 139/2015, lo schema del conto economico è stato modificato. Nello specifico, è stata eliminata la macrovoce E relativa ai proventi e oneri straordinari. I costi e ricavi inerenti la gestione straordinaria, quindi, sono appostati all'interno delle voci in base alla natura del costo o ricavo stesso.

Il conto economico è ora strutturato in 4 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività finanziarie” (D); le differenze fra macrovoci evidenziano risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione al netto di eventuali costi e/o ricavi di natura straordinaria, mentre quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo, è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione, considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame raffrontati con quelli dell'esercizio precedente sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica (al netto di ricavi/costi straordinari)	308.246	350.274	-42.028
Gestione Finanziaria	17.213	13.542	3.671

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato Ante-Imposte	325.459	413.271	-87.812

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Imposte sul reddito	15.416	27.395	-11.979

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
2.727.462	2.710.202	17.260
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Le voci di ricavo più rilevanti di questa area sono le seguenti:

QUOTE SOCIALI

L’anno 2016 ha fatto registrare un decremento della compagine sociale dell’ 1,77%, pari a 701 unità, assestando il numero totale dei soci dell’Automobile Club Firenze a 38.993 unità. Tale risultato è dovuto al mancato rinnovo da parte delle reti agenziali della Sara Assicurazioni di tessere garanzia assistenza (c.d. ASA), che sulla provincia di Firenze hanno subito una diminuzione totale di 1.306 unità e dal mancato apporto di altri canali indiretti (ad es. ACI Global). Pertanto, nonostante la produzione diretta fatta da Acipromuove e dalla rete delle delegazioni abbia registrato un rilevante incremento pari a 705 tessere, il suddetto non è stato sufficiente a compensare il calo delle tessere provenienti da canali indiretti, determinando un risultato finale negativo. Si evidenzia,

comunque, che il coefficiente di penetrazione dell'Ente rispetto al circolante della provincia di Firenze si conferma pari al 4,17%, più del doppio di quello medio nazionale (1,96%).

Gli introiti per quote associative sono passati da € 2.236.838 del 2015 a € 2.150.044 nel 2016 con un decremento del 3,88% pari ad € 86.794. Si mantiene l'elevato tasso di fidelizzazione, in incremento dopo alcuni anni, in virtù di una politica commerciale aggressiva sulla tipologia di servizio e ad una attenzione costante alla rete di vendita, grazie anche al supporto qualificato della Direzione Sviluppo Commerciale Rete ACI.

PROVENTI UFFICIO ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA

I ricavi dell'Ufficio Assistenza Automobilistica sono riferiti al compenso erogato in percentuale del 12% del volume prodotto dalla controllata Acipromuove srl ed all'attività della delegazione diretta di via della Fonderia, che opera all'interno della concessionaria Brandini spa. Essi sono passati da € 304.253 nel 2015 ad € 365.902 nel 2016, con un incremento complessivo di € 61.649 pari al 20,26%.

Tale incremento è da riferirsi elusivamente all'attività svolta dalla delegazione diretta Fonderia (aumento lordo € 61.952), avendo Acipromuove mantenuto le posizioni del precedente esercizio.

PROVENTI SCUOLA GUIDA

I ricavi dell'attività di scuola guida sono aumentati del 14,54%, per un importo pari ad € 13.365, essendo passati da € 91.918 del 2015 ad € 105.283 nel 2016.

Il numero totale degli iscritti è passato da n.153 del 2015 a n.231 del 2016, con un incremento di n. 78 iscritti.

Tale aumento è dovuto soprattutto agli iscritti per corsi rinnovo CQC (carta di qualificazione del conducente), cresciuti anche grazie all'accordo a livello nazionale sottoscritto da ACIREADY2GO e Poste Italiane Spa per i propri dipendenti.

PROVENTI PER RISCOSSIONE TASSE CIRCOLAZIONE

I ricavi per riscossione tasse di circolazione sono passati da € 75.128 nel 2015 ad € 104.666 nel 2016 con un incremento pari al 39,32 % (€ 29.538). Questo aumento è da attribuirsi al contributo erogato da ACI per il potenziamento dei servizi di assistenza ai contribuenti della Toscana, da noi sviluppato con l'apertura degli sportelli nella mattina del sabato.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
1.201.143	1.305.999	-104.856
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	52.992	

La contrazione di questa area è dovuta in generale alle variazioni intervenute nelle seguenti voci di ricavo:

PROVVISIONI ATTIVE

Nell'esercizio 2016 si è registrato un decremento di € 48.526 pari al 10,41%, passando da € 466.086 del 2015 ad € 417.560 nel 2016. Trattasi dei corrispettivi riconosciuti da SARA spa e SARA Vita spa per l'attività di agente generale.

CANONE MARCHIO DELEGAZIONI PARTE VARIABILE

I ricavi relativi alla parte variabile del canone marchio delegazioni sono passati da € 338.449 nel 2015 ad € 342.649 nel 2016, con un aumento di € 4.199 pari all'1,24%; ciò è dovuto alla rinegoziazione in fase di rinnovo dei contratti di affiliazione commerciale delle delegazioni di Signa e Galluzzo .

PROVENTI E RICAVI DIVERSI

Nel 2016 si è registrato un aumento di tale voce di ricavo per € 16.420, essendo la stessa passata da € 48.708 nel 2015 ad € 65.128 nel 2016, per il ripristino del contributo erogato da SARA S.p.a., in virtù dell'accordo di promozione e comunicazione del marchio SARA. Si sottolinea che l'erogazione di tale contributo era stata sospesa dal 31/3/2015 al 31/12/2015.

SOPRAVVENIENZE DELL'ATTIVO

Nel 2016 si è registrato un decremento di € 26.405 rispetto al dato 2015; ciò è dovuto principalmente al ricevimento nel corso dell'esercizio 2015 di una nota di credito da parte ENI Spa Divisione Gas & Power relativa a consumi di energia dell'esercizio 2014.

PROVENTI DI NATURA STRAORDINARIA

Nel corso dell'esercizio 2016 non si sono rilevati proventi di natura straordinaria.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “costi della produzione” (B) aggrega le componenti economiche negative (costi) riconducibili all’attività economica tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
16.993	14.164	2.829
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

La voce più significativa di questa area è la seguente:

CANCELLERIA

L’importo complessivo ha registrato un aumento pari ad € 3.882 passando da € 6.309 nel 2015 ad € 10.192 del 2016.

B7 - Per servizi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
1.694.778	1.615.058	79.720
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

Le voci di costo più significative di questa area sono le seguenti:

ORGANIZZAZIONE EVENTI

L’importo complessivo della voce organizzazione eventi ha registrato un decremento del 2,86% pari ad € 3.954.

SPESE TELEFONICHE RETE FISSA

Da evidenziare il decremento delle spese telefoniche rete fissa che passano da € 26.710 del 2015 ad € 20.717 nel 2016 con un decremento pari al 22,43% (€ 5.992); ciò è dovuto alla disdetta delle linee adsl relative alle delegazioni.

PRESTAZIONI DI LAVORO AUTONOMO

L'importo complessivo della voce prestazioni di lavoro autonomo ha registrato un decremento del 22,52 % pari ad € 9.629.

ALTRÉ SPESE PER LA PRESTAZIONE DI SERVIZI

L'importo complessivo della voce “altre spese per la prestazione di servizi” ha subito un aumento di € 54.904 pari al 14,87%.

Tale incremento è dovuto principalmente all'aumento delle spese relative al servizio svolto dalla COOAF per quanto concerne il supporto all'attività di scuola guida (si veda l'aumento della relativa voce di ricavo: valore della produzione – proventi scuola guida), nonché ai costi per la realizzazione della rivista sociale “VIA VAI” che nel 2016 ha pubblicato n°4 edizioni anziché 3 come nel 2015.

ASSOCIAZIONE IN PARTECIPAZIONE FONDERIA

L'importo complessivo di tale voce ha subito un aumento di € 27.175, pari all' 11,99%, passando da € 226.646 nel 2015 ad € 253.821 del 2016. Tale incremento è da imputarsi al relativo aumento dei ricavi (si veda quanto detto alla pagina 40 “proventi ufficio assistenza automobilistica”).

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
324.977	322.377	2.600
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

In questa area sono compresi i costi per i noleggi e i fitti passivi.

FITTI PASSIVI E ONERI ACCESSORI

L'importo complessivo di tale voce ha subito un incremento di € 899 pari all'0,28% passando da € 316.426 nel 2015 ad € 317.325 del 2016.

B9 - Per il personale

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
201.966	200.586	1.380
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
61.660	64.333	-2.673
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
-3	-28	25
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	0	

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
1.319.988	1.399.982	-79.994
di cui straordinari	di cui straordinari	
0	3.537	

L'analisi è la seguente:

ALIQUOTE SOCIALI

L'importo complessivo delle aliquote sociali da versare ad ACI è diminuito del 5,31%, pari ad € 67.467, passando da € 1.271.643 nel 2015 ad € 1.204.176 nel 2016.

ONERI DI NATURA STRAORDINARIA

Nel corso dell'esercizio 2016 non si sono rilevati oneri di natura straordinaria.

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
17.213	13.542	3.671

L'analisi è la seguente:

Interessi attivi su titoli

Nel corso del 2016 si sono realizzati interessi per € 14.350; tale provento è legato:

€ 3.793: rendimento semestrale dei BTPIT detenuti presso la Banca Federico del Vecchio
€ 7.992: rendimenti mensili dei titoli detenuti presso Banca Fideuram- San Paolo Invest
€ 2.565: rateo legato al rendimento della vendita effettuata in data 15/4/2016 dei pronti contro termine detenuti presso la Banca Federico del Vecchio acquistati in data 15/4/2015.

Interessi attivi su c/c e depositi bancari

Nel corso del 2016 si sono realizzati interessi attivi sul conto corrente per un totale di € 2.738.

3.1.7 IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
IRES	1.502	13.783	- 12.281
IRAP	13.914	13.612	302
TOTALE	15.416	27.395	- 11.979

3.2 APPLICAZIONE REGOLAMENTO SUL CONTENIMENTO DELLE SPESE REDATTO AI SENSI DELL'ART.2 COMMA 2 BIS DL 101/2013

REGOLAMENTO RIDUZIONE IN OTTEMPERANZA AL DL 101/2013								
2010			2016					
importo	% Riduzione	Importo riduzione	Importo finale	tipologia di spesa	importo	scostamento	risultato	
22.231	0	2.223	20.008	B6 - Acquisti materie prime	16.993	3.015		
316.688	0	31.669	285.019	B7 - Spese per servizi	265.169	19.850		
4.313	0	431	3.882	B8 - Spese per beni di terzi	0	3.882		
343.232	0	34.323	308.909	TOTALE	282.162	26.747	OK	
				RISPARMI DA ACCANTONARE		61.070		
54.301	0	5.430	48.871	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 1	47.913	958	OK	
19.000	0	1.900	17.100	TOTALE - ART. 6 c.1 - c.v. 2	10.500	6.600	OK	
458.009	0	45.801	412.208	TOTALE - ART. 7	205.696	206.512	OK	
7.350	0	735	6.615	TOTALE - ART. 8 - c.1	6.615	0	OK	
6	0	0	6	TOTALE - ART. 6 c.2	6	0	OK	

Si fa presente che l'Ente ha provveduto ad adottare il “Regolamento per l’adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa” di cui all’art. 2 comma 2 bis DL 101/2013, approvato con Delibera Presidenziale n. 335 del 27/12/2013 ratificata nel Consiglio Direttivo n. 14 del 10/02/2014.

La tabella sopra riportata illustra come l'Ente abbia rispettato a consuntivo gli obiettivi fissati dal succitato Regolamento e precisamente:

- 1) il margine operativo lordo – M.O.L. - come previsto dall’art.4 del Regolamento presenta, al netto degli ammortamenti, delle svalutazioni e degli accantonamenti, un saldo positivo di € 369.906 superiore a quanto previsto dal citato art.4 (“attestarsi su valori positivi di € 125.000 nel 2016”);
- 2) l'Ente ha operato riduzioni per un totale di € 61.070 dei costi relativi all'acquisto di beni, prestazioni di servizi e godimento beni di terzi, riconducibili alle voci B6), B7), B8) del conto economico, in misura superiore alla percentuale del 10%, rispetto ai costi sostenuti nelle stesse voci nell'anno 2010, nel rispetto dell’art.5 comma 1) del Regolamento;
- 3) nell'ambito delle spese per prestazioni di servizi, di cui alla voce B7) del conto economico, il totale delle spese relative a studi e consulenze, organizzazione eventi, spese esercizio automezzi e quelle per missioni e trasferte, è ridotto in misura complessivamente superiore al 10% del totale dei costi complessivi sostenuti per gli stessi titoli nell'anno 2010, nel rispetto dell’art.6 comma 1 c.v. 1 del Regolamento;
- 4) i contributi per l'attività sportiva sono ridotti nella misura del 10%, nel rispetto del tetto previsto dall’art.6 comma 1 c.v. 2 del Regolamento;

- 5) il valore nominale dei buoni pasto non supera quello in essere al 1° gennaio 2013 (art.6 comma 2 del Regolamento);
- 6) le spese per il personale dipendente (art.7 del Regolamento) sono inferiori al tetto fissato nel 2010 di ben oltre il 10%;
- 7) le spese previste per il funzionamento degli organi di indirizzo politico-amministrativo sono state decurtate del 10% come previsto dall'art.8 comma 1 del Regolamento.

3.3 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

L'Ente nel corso dell'esercizio ha prodotto un avanzo di gestione di € 310.043 che intende destinare integralmente ad incremento del Patrimonio Netto.

Anche in questo caso vale quanto detto al paragrafo 2.3 “Patrimonio Netto” per quanto concerne le riduzioni di spesa per consumi intermedi; in relazione a ciò, si intende destinare a specifica riserva di razionalizzazione e contenimento della spesa, da utilizzare esclusivamente per il finanziamento di investimenti finalizzati all'attuazione degli scopi istituzionali, l'intero ammontare dei risparmi conseguiti nel presente esercizio in relazione all'applicazione dell'art.9 del Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa per consumi intermedi pari ad € 61.070.

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2016
Tempo indeterminato	4			4
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	4			4

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti al 31/12/2016
Area B	1	1
Area C	5	3
Totale	6	4

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Presidente del Consiglio Direttivo	6.615
Collegio dei Revisori dei Conti	5.662
Totale	12.277

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parte correlate poste in essere dall'Ente, aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire comunque una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	34.023	34.023	0
Crediti commerciali dell'attivo circolante	376.528	302.077	74.451
Crediti finanziari dell'attivo circolante	3.179.824	0	3.179.824
Totale crediti	3.590.375	336.100	3.254.275
Debiti commerciali	622.064	329.002	293.062
Debiti finanziari	0	0	0
Totale debiti	622.064	329.002	293.062
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.727.462	470.568	2.256.894
Altri ricavi e proventi	1.201.143	1.050.714	150.429
Totale ricavi	3.928.605	1.521.282	2.407.323
Acquisto mat.prime, merci, suss. e di cons.	16.993		16.993
Costi per prestazione di servizi	1.694.778	1.283.272	411.506
Costi per godimento beni di terzi	324.977		324.977
Oneri diversi di gestione	1.319.988	1.204.176	115.812
Parziale dei costi	3.356.736	2.487.448	869.288
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi	17.213	0	17.213
Totale proventi finanziari	17.213	0	17.213

4.4 FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non sono intervenuti fatti di rilievo tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di redazione del bilancio.

4.5 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede viene compendiato in tabelle di sintesi che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale, infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.5.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER ATTIVITÀ														
MISSIONI (RGS)	PROGRAMMI (RGS)	MISSIONI FEDERAZIONE ACI	ATTIVITÀ AC	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortam. e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze materie prime, sussid., di consumo e merci	B12) Accantonam.p er rischi ed oneri	B13) Altri accantoname nti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione	
013 - DIRITTO ALLA MOBILITÀ'	001 - Sviluppo e sicurezza della mobilità stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Mobilità e Sicurezza Stradale	0	1.465	0	0	40	-0	0	0	76	1.581	
		Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	342.824	0	60.590	11.111	-1	0	0	1.225.045	1.639.569	
	008 - Sostegno allo sviluppo del trasporto	Consolidamento servizi delegati	Tasse Automobilistiche	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
			Assistenza Automobilistica	0	253.821	0	60.590	8.660	-0	0	0	16.265	339.335	
030 - GIOVANI E SPORT	001 - Attività ricreative e sport	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	134.157	0	0	3.695	-0	0	0	6.940	144.792	
		Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Attività sportiva	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
031 - TURISMO	001 - Sviluppo e competitività del turismo	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Turismo e Relazioni internazionali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	
032 - SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DELLE PP.AA.	003 - Servizi ed affari generali per le amministrazioni di competenza	Ottimizzazione organizzativa	Struttura	16.993	962.511	324.977	80.786	38.154	-2	0	0	71.662	1.495.081	
Totali				16.993	1.694.778	324.977	201.966	61.660	-3	0	0	1.319.988	3.620.359	

Tabella 4.5.2 – Piano obiettivi per progetti

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER PROGETTI										
Progetti AC	Missioni Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzaz.	Costi della produzione					
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B.8 spese godimento beni di terzi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	Totale costi della produzione
"Strade bianche, vino rosso"	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Sport	locale			3.000			0	3.000
"In strada ed in pista vincono le regole"	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Sicurezza Stradale	locale			1.471			0	1.471
		TOTALI	Totali		0	0	4.471	0	0	4.471

Tabella 4.5.3 – Piano obiettivi per indicatori

PIANO DEGLI OBIETTIVI PER INDICATORI					
Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Indicatore di misurazione	Target anno 2016
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	"Strade bianche, vino rosso"	Sport	Progetto locale	Realizzazione Evento	1 Evento
Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	"In strada ed in pista vincono le regole"	Sicurezza Stradale	Progetto locale	Organizzazione giornata con studenti	1 Evento

4.6 COMUNICAZIONE AI SENSI DEL DISCIPLINARE TECNICO IN MATERIA DI MISURE MINIME DI SICUREZZA

Ai sensi dell'allegato B. al D.Lgs. N. 196/2003 (CODICE SULLA PRIVACY), si dà atto che l'Ente ha attivato le misure in materia di protezione dei dati personali alla luce delle disposizioni introdotte dal D.Lgs citato secondo i termini e le modalità ivi indicate.